

# Sul rinnovo della concessione statale partono le consultazioni pubbliche

## IL PERCORSO

ROMA I partiti politici hanno le primarie, la Rai avrà le consultazioni pubbliche. È questo ciò che ha deciso il Governo, lanciando una specie di sondaggio popolare per dare la possibilità ai cittadini di esprimersi sul tipo di Rai che desiderano.

Il rinnovo della concessione statale, quella che permette di gestire i soldi del canone, in scadenza il 6 maggio, è praticamente cosa fatta. Non sarà ventennale, neanche di 15 anni come volevano a Viale Mazzini, bensì decennale. Mentre il contratto di servizio pubblico avrà una validità più lunga, da 3 anni a 5.

Il rinnovo della concessione però slitterà almeno di un mese, proprio per completare la consultazione popolare, che sarà avviata entro la prima metà di aprile, come ha spiegato il sottosegretario alle Comunicazioni, Antonello Giacomelli: «A fine maggio avremo una analisi degli esi-

ti della consultazione. L'approvazione del Consiglio dei ministri - ha aggiunto Giacomelli - potrebbe arrivare prima della pausa estiva o alla ripresa, poi avremo bisogno di un periodo di 6 mesi per realizzare lo schema di contratto di servizio».

## IL LABORATORIO

La consultazione coinvolgerà oltre 60 stakeholder. Diranno la loro associazioni e organizzazioni (pubbliche e private) vicine al Made in Italy, alla moda, al turismo, alla cultura, alla scuola, all'informazione. Settori vitali che la nuova Rai dovrà curare con la massima attenzione. I tavoli tec-

**A DIRE LA LORO  
SARANNO 16 TAVOLI  
TECNICI DI ESPERTI  
OGGI IN CDA  
SI PARLERÀ ANCHE  
DI PALINSESTI ESTIVI**

nici saranno 16, suddivisi in 4 macroaree (Sistema Italia, Industria creativa, Digitale e Società italiana).

Dieci persone a tavolo, 9 scelti dalle associazioni e uno dalla Rai. I cittadini dovranno dire, ad esempio, se preferiscono una Rai che parli ancora agli italiani all'estero oppure sia meglio rivolgersi ai mercati stranieri per esportare prodotti e contenuti. Ovvio che la consultazione popolare non avrà lo scopo di decidere i palinsesti. L'Istat elaborerà i risultati e sul sito del Governo verrà pubblicato un questionario che qualsiasi cittadino potrà compilare.

## I PALINSESTI

La Rai di Campo Dall'Orto continua a discutere sui palinsesti estivi. Nel cda di questa mattina l'argomento è all'ordine del giorno. Il primo acuto dei nuovi direttori di rete. Ovviamente questi palinsesti non sono importanti come quelli autunnali, i più attesi dagli inserzionisti pub-

# 60

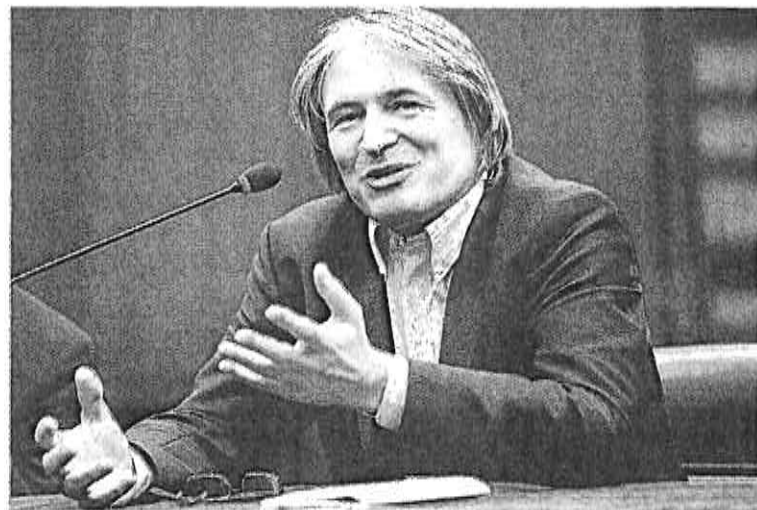
È il numero degli stakeholder che prenderanno parte alla consultazione sul rinnovo della concessione statale

# 10

È la durata in anni della nuova concessione verso cui ci si sta muovendo. Viale Mazzini avrebbe preferito 15

# 6

Sono i mesi che ci vorranno, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, per il contratto di servizio



Antonio Campo Dall'Orto, direttore generale Rai (foto ANSA)

blicitari. Tuttavia, quest'anno anche i mesi di giugno, luglio e agosto saranno fondamentali per il bilancio di Viale Mazzini. A fare la parte del leone è lo sport, con Europei di calcio e Olimpiadi.

Il primo è l'evento a cui Campo Dall'Orto tiene di più. Tutti i programmi ospiteranno una finestra sul torneo francese. Sul secondo in Brasile è più complicato, visto il fuso orario. Tuttavia a Raisport si brancola ancora nel buio per quanto riguarda l'organizzazione degli eventi. Non si conoscono né inviati, né coordinatori, tantomeno le ore

di programmazione. Si sa la linea che il neo direttore Romagnoli ha illustrato fin dalle prime riunioni. Vuole un linguaggio diverso e servizi "epici e straordinari". Più racconti e meno dettagli tecnici. I giornalisti della testata sportiva sono 120.

Molti di loro non sono degli scrittori. Anzi spesso - causa tagli sul budget - si trovano a lavorare senza i montatori, con il risultato che i servizi vanno in onda con le immagini a rullo. Quindi si parla di un'azione quando in video se ne vede un'altra.

Marco Castoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA